IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 13. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 14 Gennaio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 34 - Semestre L. 17 - Trimestre L. 9.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di sinora linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Stanze Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Domani
pubblicheremo in appendice il romanzo
La vendetta di una morta
DI GIULIO DE GASTYNE
(Proprietà per l'Italia del « Popolo Romano »).
Ai nuovi associati saranno inviati tutti i numeri col titolo romanzo.

L'industria nazionale

Esaurita, per ora, la polemica sulla beneficenza, nella quale la *Tribuna* vuol avere ragione ad ogni costo, resta ancora da discutere, no, al solito, che le buone ragioni erano dalla nostra parte, passiamo a rispondere due parole al prof. Mazzola, il quale, trattando della condizione delle industrie, trova che i provvisti quinquennali dei fa bisogno dello Stato sono uno specifico empirico. Non dice proprio empirico, ma lo fa capire.

Noi abbiamo letto tutta la rapsodia dottrinaria contro il protezionismo dell'egregio professore per vedere quale rimedio efficace egli ci proponeva, e ci siamo persuasi che è un gran rimedico, poichè per guarire dell'anemia le industrie nazionali consiglia lo Stato e il pubblico a provvedersi all'estero, in omaggio alle teorie del libero scambio.

Così al chiodo le fabbriche e l'anemia scompare.

Senza tanta scienza economica nelle vene e senza reclriminare sugli errori commessi dagl' industriali a fare impianti esagerati, ne su quelli che può aver commesso il governo nell' incoraggiarli con ordinazioni straordinarie, che il buon senso e un po' di conoscenza del bilancio e delle leggi speciali dovevano far capire che non potevano durare, noi, abituati a prendere il mondo com' è, ripetiamo che l' unica soluzione è quella di restringersi in tempo, fondersi se è possibile e stabilire sindacati, come hanno fatto, se non erriamo, le officine siderurgiche.

Con questa predisposizione il concetto di concertare i preventivi e la portata dei lavori che approssimativamente potrebbe dare lo Stato ogni anno per un certo periodo di esercizi non può che giovare, se anche il professore Mazzola la pensa diversamente.

E possono giovare in quanto tolgono molte illusioni, che sono funeste, giacchè molti non riescono ancora a persuadersi che non si deba ritornare, per innovazioni o rinnovazioni del materiale, alle straordinarie forniture.

Se non altro, si avrà questo vantaggio che gl' industriali non potranno accusare il Governo di averli incoraggiati a creare o mantenere impianti superiori alle normali necessità dello Stato: sebbene, per dirla una buona volta, sia assurdo (tranne qualche caso eccezionalissimo come l'erro a Vigliana che hanno speciale connessione colla difesa nazionale) fondare un' industria a base delle ordinazioni che può dare lo Stato.

Che i biaggni dello Stato possano entrare come uno dei coefficienti di previsione nello impianto di talune industrie, sta bene: ma che debbano essere la base, è un errore madornale.

Comunque, il fatto è che gli attuali impianti sono eccessivi ed hanno inoltre il difetto di abbracciare, con danno della specialità, diverse lavorazioni, benchè in un paese nuovo alle industrie sia difficile evitare questo difetto. E così essendo, un prospetto normale dei lavori che può far eseguire lo Stato annualmente, tenuto piuttosto al disotto che al di là del vero, non può che mettere gl' industriali in condizione di orientarsi per l' avvenire.

Vuol dire che il Governo deve pol cercare di evitare bruschi cambiamenti, come quello dei fondi previsti pei siluri che passano, in seguito alle inevitabili riduzioni di fondi nel bilancio prossimo, alla difesa delle coste.

Secondo noi, ha quindi fatto assai bene l'on. Finali a nominare una Commissione di tecnici per mettere in sodo lo stato delle nostre officine.

Così si potrà commisurarne la potenzialità al bisogno e vedere se siamo seriamente in grado di eseguire taluni lavori, che la convenienza ha obbligato finora a provvedere all'estero.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Madrid**, 13. — Alonso Martinez, ex ministro e presidente della Camera dei Deputati, è morto.

(N) **Pietroburgo**, 13, 1 pom. — Il signor Witte, direttore del dipartimento ferroviario, è stato nominato alle funzioni di secondo aggiunto del ministro delle finanze.

(N) **Bruxelles**, 13, 11,10 ant. — L' ultimo bollettino sulla malattia della principessa Enrichetta dice che lo stato della malattia è invariato con tendenza al miglioramento. Il Re si recò di nuovo ieri a prendere sue notizie.

(N) **Madrid**, 13, 11,45 ant. — La contessa di Parigi è attesa qui venerdì.
Scenderà al Palazzo Reale.

(N) **Berlino**, 13, 2,10 pom. — Si ha da Copenaghen che il Folkething ha ricevuto comunicazione di un progetto di legge, ai termini del quale il numero delle circoscrizioni elettorali è portato da 102 a 137, in virtù della legge fondamentale, secondo la quale vi è un deputato da eleggersi per ogni 16,000 abitanti.
In conseguenza, la città di Copenaghen avrà da ora in poi da eleggere venti deputati invece di nove.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Il Sultano consegnò ad Invaid Effendi, ciambellano, Halsen, una lettera autografa diretta all'Imperatore Guglielmo.

(S.) **Parigi**, 13. — Larroy, console francese a Messina, è nominato console a Dublino.
De La Lande, console al Cairo, è nominato console a Messina.

(S.) **Parigi**, 13. — I giornali hanno da Bruxelles per dichiarata che lo stato di salute della Principessa Enrichetta ha peggiorato e che S. A. ha ricevuto gli ultimi sacramenti.

Le imposte al Chili

(N.) **Parigi**, 13, 12.50 pom. — Il ministro del Chili a Parigi, nuovamente intervistato, conferma che la sola questione che divide opposizione e Governo è la questione dell'interpretazione della Costituzione. Non vi è stato alcun spargimento di sangue, ma soltanto una protesta contro l'illegalità della percezione delle imposte.
L'esercito presse parte pel Governo.
Soltanto tre navi su 31 passarono alla opposizione. Non si dubita che fra breve si giungerà ad un accordo.

(S.) **New-York**, 13. — Un dispaccio privato da Valparaiso annunzia che la marina chilena è insorta, accusando il presidente Balmaceda di atti arbitrarii.
Manzano i particolari.
(S) **Buenos-Ayres**, 18 — Dal Chili si hanno le seguenti notizie:
« Soltanto la squadra è insorta. L'esercito rimane fedele al Presidente Balmaceda.
« La popolazione è mantiene calma.
« Lo stato di assedio fu proclamato.
« Il governo ha preso le più energiche misure per reprimere il movimento d'insurrezione. »

L'Italia in Africa

Massaua, 31 dicembre 1890. — Chi sta pochi mesi lontano da Massaua, non può non restar ammirato dei grandi progressi edilizii, e specialmente arrivando dal mare la capitale della Eritrea si presenta come una vera città.
Al progresso edilizio non corrisponde sinora il progresso commerciale, e s'inganna chi crede in Italia che la situazione possa presto e considerevolmente cambiare.
Finchè non saranno rimesse in cultura le terre devastate ed abbandonate nelle successive guerre di questi ultimi anni, finchè i bestiami distrutti dalla recente epizoozia non saranno rifatti, non possiamo sperare in scambii un po'importanti col l'Abissinia.
Nè tanto rapidi potranno essere questi miglioramenti, perchè le lunghe guerre hanno lasciato uno stracco di abbandono deluso e mal soddisfatto, di abitudini turbolente, di ozii non ancora sopiti.
Ricordereste come nello scorso ottobre conchiuse solenne pace Ras Mangascià, capo del Tigrè, e Negus Scioà, capo dell'Agamè; ma questa pace non ha che migliorato le relazioni poco cordiali di questi capi; nè potè svellere dal cuore di Mangascià la speranza di sostituirsene alla sua autorità Degiac Sebath, nè domare le idee indipendenti di quest'ultimo.
Ora Ras Mangascià accusa il suo rivale dell'Agamè di mancare ai patti giurati; questi che la prima ceduto alla paura delle forze unite di Mangascià ed Alula, ha rifatto le proprie truppe, ha raccolto viveri e munizioni, e prendendo stoicamente cotale di fronte al Tigrè, si dichiara interamente indipendente.

Ras Mangascià dopo la pace di ottobre intendeva recarsi alla Corte di Menelik, per ricevere la conferma della sua nomina a capo del Tigrè, e colla speranza di riceverne il titolo di Ras. Ma quantunque avesse già fatto tutti i preparativi del viaggio, la poca confidenza che gli ispirava la pace conclusa l'indusse a differirlo, parendogli troppo imprudente allontanarsi dal Tigrè, lasciandosi alle spalle un capo così potente, turbolento e mal disposto, qual'è il Sciotel dell'Agamè.
Forse intuirono anche sulla sua determinazione piccoli dissapori che dicono insorti tra lui ed Alula, guastando la *bonne entente* che durava fra loro sin dalla morte del Negus Johannes. E' probabile che questi dissapori derivino dalle disposizioni elettorali portato da 102 a 137, in virtù della legge fondamentale, secondo la quale vi è un deputato da eleggersi per ogni 16,000 abitanti.
In conseguenza, la città di Copenaghen avrà da ora in poi da eleggere venti deputati invece di nove.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Il Sultano consegnò ad Invaid Effendi, ciambellano, Halsen, una lettera autografa diretta all'Imperatore Guglielmo.

(S.) **Parigi**, 13. — Larroy, console francese a Messina, è nominato console a Dublino.
De La Lande, console al Cairo, è nominato console a Messina.

(S.) **Parigi**, 13. — I giornali hanno da Bruxelles per dichiarata che lo stato di salute della Principessa Enrichetta ha peggiorato e che S. A. ha ricevuto gli ultimi sacramenti.

Le imposte al Chili

(N.) **Parigi**, 13, 12.50 pom. — Il ministro del Chili a Parigi, nuovamente intervistato, conferma che la sola questione che divide opposizione e Governo è la questione dell'interpretazione della Costituzione. Non vi è stato alcun spargimento di sangue, ma soltanto una protesta contro l'illegalità della percezione delle imposte.
L'esercito presse parte pel Governo.
Soltanto tre navi su 31 passarono alla opposizione. Non si dubita che fra breve si giungerà ad un accordo.

(S.) **New-York**, 13. — Un dispaccio privato da Valparaiso annunzia che la marina chilena è insorta, accusando il presidente Balmaceda di atti arbitrarii.
Manzano i particolari.
(S) **Buenos-Ayres**, 18 — Dal Chili si hanno le seguenti notizie:
« Soltanto la squadra è insorta. L'esercito rimane fedele al Presidente Balmaceda.
« La popolazione è mantiene calma.
« Lo stato di assedio fu proclamato.
« Il governo ha preso le più energiche misure per reprimere il movimento d'insurrezione. »

L'Italia in Africa

Massaua, 31 dicembre 1890. — Chi sta pochi mesi lontano da Massaua, non può non restar ammirato dei grandi progressi edilizii, e specialmente arrivando dal mare la capitale della Eritrea si presenta come una vera città.
Al progresso edilizio non corrisponde sinora il progresso commerciale, e s'inganna chi crede in Italia che la situazione possa presto e considerevolmente cambiare.
Finchè non saranno rimesse in cultura le terre devastate ed abbandonate nelle successive guerre di questi ultimi anni, finchè i bestiami distrutti dalla recente epizoozia non saranno rifatti, non possiamo sperare in scambii un po'importanti col l'Abissinia.
Nè tanto rapidi potranno essere questi miglioramenti, perchè le lunghe guerre hanno lasciato uno stracco di abbandono deluso e mal soddisfatto, di abitudini turbolente, di ozii non ancora sopiti.
Ricordereste come nello scorso ottobre conchiuse solenne pace Ras Mangascià, capo del Tigrè, e Negus Scioà, capo dell'Agamè; ma questa pace non ha che migliorato le relazioni poco cordiali di questi capi; nè potè svellere dal cuore di Mangascià la speranza di sostituirsene alla sua autorità Degiac Sebath, nè domare le idee indipendenti di quest'ultimo.
Ora Ras Mangascià accusa il suo rivale dell'Agamè di mancare ai patti giurati; questi che la prima ceduto alla paura delle forze unite di Mangascià ed Alula, ha rifatto le proprie truppe, ha raccolto viveri e munizioni, e prendendo stoicamente cotale di fronte al Tigrè, si dichiara interamente indipendente.

PER CRISTOFORO COLOMBO

(N.) **Madrid**, 13, 2,10 pom. — Il decreto, relativo alle feste del quarto centenario della scoperta dell' America, stabilisce la nomina di una Commissione, nella quale sono rappresentati il Portogallo e l' America.
L' apertura del Congresso degli americanisti avrà luogo ad Huelva, nel giorno anniversario della partenza di Cristoforo Colombo.
Due esposizioni avranno luogo a Madrid nel mese di settembre. Esse concerneranno: una, l'arte retrospettiva, l'altra gli strumenti di lavoro usati in America al momento della scoperta.

L'emigrazione italiana nel 1890

Dalla Direzione generale di statistica sono stati pubblicati in questi giorni alcuni interessanti prospetti statistici sul movimento della nostra emigrazione all'estero, nei primi mesi del 1890.
In questo periodo, il numero dei nostri emigranti all'estero non ha subito notevole aumento, e la differenza che corre tra questo e lo spazio di tempo corrispondente dell' anno prima, è di soli 48,222 individui sopra una popolazione accertata di 30,947,306.
Siccome però questa differenza è presa come media risultante dalle cifre relative all' emigrazione *propria* ed alla *temporanea*, è bene notare come nella prima siasi nell'accennato periodo verificata una diminuzione di ben 2300 emigranti.
E questa diminuzione verificatasi nella emigrazione *propria*, vale a dire nel numero di coloro che si decidono ad abbandonare per sempre la madre patria, è abbastanza confortante, poichè, se in certi casi l'emigrazione può essere considerata come opportuna e giovevole ad uno Stato, nel quale i mezzi di sussistenza siano realmente sufficienti ai bisogni della popolazione, essa può ammetterni nella forma *temporanea* non mai in quella definitiva dell'abbandono della patria.
Di tutte le regioni del Regno, quelle nelle quali in questi nove mesi si è verificato un aumento nel numero degli emigranti, sono:

Toscana	682	Campania	9251
Umbria	267	Puglie	313
Lazio	3	Basilicata	1303
Abruzzi e Molise	3222		

Si è verificato invece una diminuzione nelle regioni seguenti:

Piemonte	656	Marche	2190
Liguria	532	Calabria	257
Lombardia	940	Sicilia	354
Veneto	2427	Sardegna	5
Emilia	2961		

Il maggiore aumento adunque lo abbiamo avuto nella Campania e la maggior diminuzione nell'Emilia, e tanto nell'una che nell'altra regione, l'aumento e la diminuzione si sono verificati tanto nell'emigrazione propria, quanto nella temporanea; e così nell'Emilia abbiamo avuto una diminuzione di 2066 nella prima e di 896 nella seconda, e nella Campania un aumento di 8731 nella prima e di 516 nella seconda.
Il Lazio offre un meschinissimo contingente all'emigrazione: in nove mesi abbiamo avuto un aumento di soli 3 emigranti sopra una popolazione di 982,581 persone.
Nel 1889 gli emigranti furono 36; in quest'anno invece 39. Un po' più sensibile, ma sempre meschino, l'aumento verificatosi nell'Umbria, dove mentre nell'anno scorso gli emigranti furono 86, in quest'anno sono arrivati a 328 sopra una popolazione di 624,039.
Volendo ora confrontare il movimento generale dell'emigrazione complessiva dal 1876 al 1889 abbiamo i seguenti risultati:

1876	105,771	1883	169,101
1877	92,313	1884	147,014
1878	96,368	1885	157,113
1879	110,831	1886	167,829
1880	119,901	1887	215,606
1881	135,939	1888	220,736
1882	161,562	1889	218,419

Credito, industria, commercio

Da pochi giorni fu chiuso il bilancio 1890 del *Credito Mobiliare* e pubblicata la mensile situazione e già, come avviene in questi tempi di abbondia contagiosa e di critica epidemica, sono usciti i commenti, con qualche parola di elogio da parte di alcuni giornali, con sbagli di dati da parte di altri e con maravviglia di vedere diminuita la valutazione dei valori di portafoglio quasichè il 1890 fosse stato un anno di successivi rialzi.
Questo intanto è certo che il Mobiliare, come il più antico e potente Stabilimento di credito, anche questa volta dà prova di un' organizzazione amministrativa perfetta, dal momento che ci è consentito di poter dare gli estremi dell'esercizio 1890, che sono i seguenti:

Utili lordi	L. 4,776,983,02
Imposte, spese ecc.	» 2,146,194,02
Utile netto L.	2,630,789,00

sul quale pagato l'interesse del 6 per 0[0] sulle azioni che importa L. 2,400,000, rimasero disponibili L. 230,789.
Questo il risultato del lavoro normale dell'azienda.
Il minor valore dei titoli in portafoglio, che viene considerato nei rapporti della riserva, ascende a L. 3,113,792,60
Le previsioni per eventuali perdite » 1,073,032,40

Vi è dunque una perdita totale di L. **4,188,825,00**
che defalca dalla riserva ord. che è di L. 7,055,388,24

Porta la riserva ordin. pel 1891 a L. 2,873,063,24
che aumentata del suddavanso » 230,789,00

Rimane in complesso a L. 3,110,352,00

Oltre questa riserva *ordinaria*, rimane sempre quella *straordinaria* di L. 1,073,032 che fu costituita nel 1889 per eventuali perdite, e l'altra di L. 962,940,28 costituita per eguale titolo nel 1890, e così la situazione è rafforzata da una riserva *straordinaria* di altre L. 2,036,972,68.
Questo risultato che viene dopo una valutazione di valori a prezzi inferiori ai corsi ed anche più inferiori al loro giusto ed intrinseco valore, per chi voglia tener conto dei tempi e delle condizioni che si traversano dalla gente equanime, non può che essere giudicato soddisfacente.
Pagato il 6 per cento d'interesse, resta il capitale intatto con una riserva ordinaria di 3 milioni e una eventuale di 2 milioni.
Si potrà deprezzare e deprimere quanto si vuole, ma i veri possessori delle azioni hanno dinanzi la situazione esatta e positiva dell'azienda.

Banca Generale.

Ieri il Consiglio della Banca Generale, presieduto dal principe Colonna d'Avella, in seguito ad una esposizione del Direttor Generale commendatore Olivieri sui risultati sommari dell' annata scorsa e sulla situazione ha deciso la chiamata di tre decimi.
La discussione fu animata, ma nei più prevalse specialmente una questione di amor proprio.
Un istituto che ha deliberato il pagamento degli interessi, dimostrando col fatto di avere integro il proprio capitale, altrimenti si sarebbe opposto il codice; uno stabilimento di credito di primo ordine che ha una situazione delle più sicure come la Banca Generale, non può, fu detto, cessar discusso, nè lasciarsi discutere.
D'altra parte, quando nonostante questa situazione, questi risultati e la restituzione degli amministratori, si vede il mercato deprimere con violenza il titolo, la Banca deve essere in grado di pagare senza far attendere un solo istante qualunque ritiro di fondi, qualunque richiesta e tratta dei suoi corrispondenti e deve avere al tempo stesso maggiore elasticità di azione.
Questi sono i criteri che hanno predominato e perciò fu deliberato di chiamare tre decimi alle epoche seguenti:

L. 50 dal 21 al 25 febbraio
L. 50 dal 21 al 26 maggio
L. 50 dal 21 al 25 ottobre.

Abbiamo detto ieri che sarebbe stato meglio rimandare ad altro momento di mercato più tranquillo questa risoluzione: ma poichè con questi tre decimi al ottobre, dopo il semestre in corso, avere liberate completamente le azioni, togliendo l'incubo degli altri due decimi, tali essendo le disposizioni generali del Consiglio, la pillola rinscirà meno amara.
Sebbene non vi fosse assoluta necessità di questi versamenti, come lo dimostra il fatto del tempo accordato e il proposito di ridurre, dopo questi tre versamenti, il capitale per rendere completamente liberate le azioni, si vede che il Consiglio della Banca Generale ha voluto fare un atto di vigore per infondere maggiore vitalità alla Banca senza ricorrere ad altre operazioni sul mercato.
Il guaio è che a molti possessori non farà comodo il versamento; ma noi sappiamo che un gruppo finanziario, cui non fanno certamente difetto i mezzi, è disposto ad accordare tutte le agevolezze per le anticipazioni, ecc. onde facilitare i versamenti.
E questo sarà bene, perchè molti modesti possessori, i quali comprendono perfettamente come in questi vistosi rialzi vi sia stata una brutta manovra, fondata appunto sul pànico onde avrebbe prodotto la chiamata dei decimi sui piccoli portatori, e comprendono che le azioni ripiglieranno, a meno che cascbi il mondo, non si trovano pare in grado di fare tutti i versamenti nel periodo stabilito.
Bisogna quindi agevolare il più che si può.

COSE DI RUSSIA

(S.) **Pietroburgo**, 13. — Il bilancio dell'Impero pel 1891 si equilibra in 963 milioni di rubli per le entrate ed altrettanti per le spese.
Le spese del ministero della guerra sono aumentate di 6,600,000 rubli e quelle del Ministero della marina di 4,500,000.
L'esposizione che accompagna il bilancio termina così: « Tutta la Russia è profondamente convinta che la politica sincera e pacifica dello Czar, la quale assicura incrollabilmente l'onore e la dignità dell'Impero, nonchè i benefici della pace unche nei tempi più gravi, sarà coronata da un pieno successo pure in avvenire. »

(S) **Pietroburgo**, 13. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, commentando l'Esposizione finanziaria, ne rileva il passo finale in cui il ministro delle finanze si fa interprete di tutta la Russia rendendo omaggio alla politica ferma, previdente e pacifica dello Czar.

(N) **Pietroburgo**, 13, 1.10 pom. — Marck, delle miniere d'ordine pubblico, è stato regolato il grande movimento di emigrazione, che si produce ogni anno in provincia, degli operai dei centro della Russia, verso le provincie del Sud, i quali si contano a centinaia di migliaia.
Fino ad ora questo spostamento delle grandi masse si produceva a caso e portava grandi disordini.
D'ora in poi, grazie all'organizzazione del servizio delle informazioni e dei trasporti, si avrierà questo deplorevole stato di cose.

— Il capo della polizia di Mosca ha prescritto la stretta applicazione del regolamento sui passaporti, riguardo agli israeliti.
Coloro fra questi ultimi, che non hanno il diritto di soggiorno nella capitale, saranno rispediti nei distretti di provincia.

---

31 APPENDICE 31

Un Dramma in Russia

DI
RENATO DE PONT-JEST

Il vice-sindaco, dopo aver letto rapidamente, conferme alla prescrizione di legge, gli articoli del Codice civile, diresse alla mercante, la cui fisonomia non tradiva alcuna emozione, le seguenti domande:
— Andreina Nelio, consentite voi a prendere per vostro sposo il conte Giovanni De Pleunoff qui presente?
— Sì! rispose la Nelio alzando gli occhi al cielo.
— Conte Giovanni De Pleunoff, consentite voi a prendere per vostra sposa la signorina Andreina Nelio qui presente?
— Sì! rispose il gentiluomo afferrando una mano della Nelio e baciandola affettuosamente.
— In nome della legge, io vi dichiaro uniti in matrimonio. Dichiaro che i due coniugi intendono di legittimare col matrimonio ora contratto Giovanna Margherita loro figlia, nata a Villers-Cotterets il 3 ottobre 1871.
L'impiegato che, sulle indicazioni del generale De Trèmes, aveva trascritto l'atto fino dal giorno innanzi, portò il registro sul totto della nuova contessa De Pleunoff che lo firmò. Dopo di lei firmarono il conte e i testimoni.
— Signor sindaco — disse allora il conte De Pleunoff — vogliate degnarvi di accettare questa offerta pei poveri del vostro ricno.

E gli consegnò in così dire un biglietto da mille franchi.
Il magistrato municipale ringraziò inchinandosi, e tutti si ritirarono in preda alla più viva emozione.
In camera della contessa De Pleunoff rimasero solamente suo marito, l'abate Remond, il generale De Trèmes, e il barone D'Arbiès.
La malata era di un orribile pallore. La sua mano stringeva convulsamente quella del conte Giovanni che era in piedi vicino al letto.
Andreina voleva parlare, ma esitava: forse non lo poteva nemmeno.
I suoi sguardi però esprimevano un' ardente preghiera.
Il conte compreso, e, senza lasciare la mano della contessa disse alla cameriera:
— Marta, andate a prendere la signorina De Pleunoff.
Andreina gittò un grido di amore e di gratitudine, e il suo sguardo impaziente si posò sulla portiera ch'essa divideva dalla toletta.
Pochi minuti dopo, Giovanna accorreva al letto di sua madre che la lanciava languente dicendo:
— Mia figlia... mia figlia.... Contessina De Pleunoff!
E sfinita chiuse gli occhi come se stesse per morire.
Immediatamente fu mandato a cercare il dottore Verdon.
— Non è sulla... disse il celebre chirurgo accorso subito — è effetto dell'emozione e della stanchezza. Anzi vi dico che se la giornata passa bene e senza crisi, si può cominciare a sperare.

Si sarebbe detto che la contessa De Pleunoff udisse quelle parole per quanto pronunziate a bassa voce, perchè trasalì, ma rimase immobile come se dormisse.
— Lasciamola stare — riprese il chirurgo. Il riposo le farà bene.
E uscì accompagnato dal generale e dal conte, lasciando vicino ad Andreina la suora di carità che la vegliava di turno con Marta.
Due ore trascorsero.
A un tratto il conte che non si era accorto del più piccolo movimento di Andreina, notò che i suoi lineamenti si contravano in modo strano, mentre un sudore gelido le inondava la fronte.
Allarmata da quei sintomi, corse alla porta del salone, e ne prevenne il conte De Pleunoff che vi si trovava insieme a Marta e a Giovanna.
— Abbiate cura della signorina — disse rapidamente il conte a Marta, e guardate che non entri.
Dopo di che accorse al letto della moglie.
La contessa aveva gli occhi smisuratamente aperti e tremava visibilmente.
— Soffrite dunque molto? le domandò Giovanni.
— No — rispose Andreina con voce forma — non soffro... ma muoio.
— Andreina!
— Vi dico che muoio... forse che ora ho il diritto di vivere?
E scuopendosi con incomprensibile vigore, mostrò il tetto tutto inondato di sangue.
— Il dottore! il dottore! urlò De Pleunoff spaventato.
— E' inutile! fece Andreina afferrandogli la mano. Sono io stessa che ho cercato la morte. Grazie, Giovanni, o siate benedetto poichè io muoio contessa De Pleunoff e che Giovanna è vostra figlia legittima.
Eludendo la sorveglianza della suora, la disgraziata si era tolta da più d'un'ora la fascia che chiudeva la sua ferita.
All'urlo del conte Marta era scappata a cercare il medico, mentre la suora aveva alla meglio rimesso l'apparecchio.
Quando il dottore arrivò assente, il conte gli spiegò in due parole quel che era accaduto.
Verghem esaminò la ferita, e l' ammalata che aveva perduto i sensi.
— La povera donna si è condannata da sè! disse. La suffocazione non può tardare.
— E non c'è alcuna speranza? gemette il conte.
— Nessuna. Prima di sera, la poveretta avrà cessato di soffrire. E' anzi probabile che non riacquisti conoscenza.
Infatti, dopo un'ora circa, la contessa non uscì dal suo stato letargico che per avere un accesso di delirio, durante il quale mormorò alcune parole di cui nessuno potè afferrare il significato.
Poi tornò in calma.
Finalmente, verso le sette di sera, Andreina si sollevò sul letto, e aprendo gli occhi già velati mormorò con infinita dolcezza:
— Contessa De Pleunoff!
Ella morìva sognando.
Cinque minuti dopo, fra le braccia del conte Giovanni, Andreina aveva finito di soffrire.
Il generale De Trèmes, accorso appena prevenuto del fatto, stese in silenzio la mano al conte

De Pleunoff, mentre l' abate Remond s' inginocchiava pregando!

. . . . . .

Era una bella mattina d'inverno.
Tre mesi erano trascorsi dalla morte della contessa De Pleunoff.
Il generale De Trèmes, l'abate Remond, il barone D'Arbiès e il conte De Pleunoff, si trovavano riuniti al cimitero del Père-Lachaise, dinanzi a un monumento semplice ma di grande stile: una pitura sulla quale era corricata una meravigliosa statua rappresentante una donna moribonda, che aveva al braccio il distintivo della Croce Rossa.
Due bambine, in lutto strettissimo, accompagnavano quei signori.
Erano le signorine De Pleunoff e D'Arbiès.
E mentre il prete benediceva il sarcofago, esse, teneramente abbracciate, piangevano.
Il monumento era dovuto allo scalpello di Pietro Onfray.
Pochi giorni dopo, i giornali russi annunziavano che il conte Alessio Barenof era stato ucciso nell'Algeriatan.
Dopo avere appreso la fine tragica di colei che aveva tanto amata, e non volendo sopravvivere, il conte Barenof era andato a cercare sopra un campo di battaglia l'espiazione della sua colpa e la morte di un soldato.
Dei martiri della Nelio non rimanevano più che quelli, i quali potevano ricordarsi di lei con tenerezza, senza rimorsi e senza suddetta!

FINE.

Consiglio di Stato

Presidente — S. E. Cadorna comm. Carlo, Sen.
Segretario generale — Nocheria comm. Eugenio.

Sezione I. (Interno)

Presidente — Martinelli comm. Massimiliano, Sen.
Consiglieri — Saredo comm. Giuseppe, Arabia comm. Tomaso, Bonasi comm. Adeodato, Costa Manelli comm. Michele, Malvano comm. Giacomo, Celesia comm. Lorenzo, Curcio comm. Giorgio, Guala comm. Carlo, Canna cav. Francesco.
Referendari — Rodriguez comm. Francesco, Barzoni comm. Aristide.
Segretario — Garroni Marchese Camillo.

Sezione II. (Grazia e giustizia)

Presidente — Tabarrini comm. Marco, Senatore.
Consiglieri — D'Anna comm. Vincenzo — Mazzolani comm. Carlo, Semmola comm. Guglielmo, Marchesini comm. Adolfo, Eliero comm. Pietro, Romanelli comm. Alessandro, Motta comm. Achille.
Referendari — Pantaleone comm. Angelo, N. N.
Segretario — Pallizzani cav. Francesco.

Sezione III. (Finanze)

Presidente — Errante comm. Vincenzo, Sen.
Consiglieri — Bonasca comm. Raffaele, Perazzi comm. Costantino, Mazza comm. Pietro, Astengo comm. Carlo, Palma comm. Luigi, Boccardo comm. Gerolamo, Romini comm. Pietro.
Referendari — N. N., N. N.
Segretario — Lipari cav. Pietro.

Sezione IV. (Giustizia amministrativa)

Presidente — Spaventa comm. Silvio, Senatore.
Consiglieri — Bianchi comm. Francesco, Giorgi comm. Giorgio, Ellena comm. Vittorio, Inghilleri comm. Calcedonio, Nardi-Dei comm. Innocenzo, Trepole comm. Gian Domenico, Tarchioni comm. Celestino, Imperatrice comm. Giuseppe.
Referendari — N. N., N. N.
Segretario — Borselli cav. Augusto, Saldani cav. Pietro.

Esposizioni e Congressi

Si annunzia di imminente pubblicazione il regolamento per la prima Esposizione triennale di Belle Arti che la R. Accademia di Belle Arti di Milano inaugurerà nel palazzo di Brera il 1° maggio prossimo.

La R. Accademia ha chiesto al Governo facilitazioni sui prezzi di trasporto delle opere e sui prezzi di viaggio degli espositori.

DOMANI
La vendetta di una morta
di GIULIO DE GASTYNE
Privativa per l'Italia del *Popolo Romano*

Atti del Governo.

Concorsi. — È aperto il concorso al posto di direttore del R. Istituto di sordo-muti in Milano.

Il R. Educatorio della signora Maria Adelaide Quiete è aperto il concorso a tre posti semigratuiti che si conferiscono a fanciulle appartenenti a famiglie di cittadini italiani, preferibilmente di ufficiali militari, e di ottimi impiegati civili.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Piacenza, 13, ore 10.15 — E' stato arrestato un individuo, del quale non posso per ora comunicarvi il nome, gravemente indiziato d'aver strangolato presso Rivergaro un giovinotto, or sono tre anni. All'epoca del ritrovamento del cadavere si vociferava si trattasse d'un assassinio, poi si parlò di suicidio e la cosa fu messa in tacere.
Non posso telegrafarvi di più.

Palermo, 12 (p. c.) — Una barca da pesca fu travolta ieri notte da una forte raffica: sette uomini ed un ragazzo, che si trovavano a bordo, perirono.
Alcune barche, uscite per rintracciare i cadaveri, ritornarono senza averne ritrovato alcuno.

Firenze, 12 (p. c.) — Sono lieto di potervi annunciare che l'epidemia tifoidea è quasi scomparsa. In due giorni non si sono verificati che casi rari, ed anche questi di natura assai benigna.
Le calma è perciò ritornata in città.

Massa Lombarda, 12 (p. c.) — Sono finalmente partiti per Napoli, capitanati dal cav. Torchi, i braccianti che emigrano per l'Africa.
Sono una trentina; portarono seco attrezzi rurali e cereali da semina; piantarono le loro tende sulle pianure semariche.
Se, come v'è ragione di credere, questo primo tentativo riuscirà, partirà tosto un'altra squadra più numerosa.

Spoleto, 12 (p. c.) — L'Unione Liberale Monarchica, inaugurando il suo ricorrente la sua vita sociale, rivolgeva a S. M. il Re un telegramma nel quale ricordavasi con affettuoso rimpianto il triste anniversario di quel giorno in cui Re Umberto faceva ritorno dal ministro Visone con un dispaccio di ringraziamento.
Nella stessa circostanza venivano scambiati i telegrammi seguenti:

« *Primo aiutante campo S. M., Roma.*
« Alla grande memoria Unificatore Patria, Comitato « Dante Alighieri » Spoleto, solleva oggi, affetti, pensieri esprimendo amanissimi Sovrani forte devozione e salutando Augusto Principe, il cui nome è faro ad alti destini. — *Monzi*, presidente. »
Ecco la risposta :
« *Presidente Comitato « Dante Alighieri », Spoleto.*
« L'Augusto Sovrano m'incarica ringraziare in suo nome codesto Comitato per l'omaggio affettuoso reso alla memoria del gran Re Vittorio Emanuele. — &r. : Ministro *Visone*. »

Lucchino, 12 — Stanotte fu ucciso da una fucilata il gestino che compie il servizio fra Lanciano e Fossacesia. Non mancavano nè pacchi nè lettere, ritienesi che l'omicidio siasi consumato per vendetta.

Napoli, 13, ore 6,30 — Con trentacinque voti su quarantaquattro è stato eletto rettore della nostra Università il prof. Fergola.
— Gli studenti hanno deplorato le lesioni. Attendono una risposta dal R. Prefetto.

Como, 12, (p. c.) — Gitio Luigi, custode della villa Cardina, rincasando verso sera, fu meravigliato di trovare aperta la porta d'ingresso. Entrato e giunto nel limitare del salotto, scorse quattro o cinque individui estranei ad una tavola, su cui stavano bottiglie e vivande. Ritornò prudentemente e silenziosamente indietro e, posti a guardia della porta i suoi famigliari armati, corse ad avvertire la forza pubblica, che lo seguì tosto.
Ma al ritorno, L. commensali avevano preso il volo, uscendo da una particina posta dietro la villa ed incustodita.
Pare che non abbiano fatto in tempo a svaligiare la casa.

Piacenza, 13 (p. c.) — E' impossibile potere descrivere l'indignazione della cittadinanza, massime dell'opera amministrativa e radico-socialisti sedenti in Consiglio comunale. Delle dimostrazioni inevitabilmente ostili, a cui furono fatti segno nell'ultimi consiglieri, vi telegrafai a suo tempo.
Ieri, in piazza Cavalli, s'erano radunate un tre o quattrocento persone, decise di presentarsi al Prefetto, per protestare contro le nuove tasse. Prevalsero però i consigli savi di prudenti persone e i dimostranti si sciolsero.
Oramai i consiglieri radicali sono giudicati; e sono il giudizi Piacenza, il giustizierà anche altrove qual pubblico che s'è lasciato da essi corbellare nella sua buona fede.

Bologna, 12 (p. c.) — La Cassa di risparmio di Cerreglio ha sospeso ieri il pagamento dei depositi. Confidasi in provvedimenti governativi per impedire una liquidazione veramente disastrosa.
— Lungo la linea Bologna-Pariana, un capo guardia-scambista, certo Saugiorgi, volendo attraversare il binario, fu investito dal treno proveniente da Firenza, e rimase sfracellato. Lascia quattro bambini e la moglie in istato interessante.

Livorno, 13, ore 15.50. — Il Comitato indipendente, costituitosi per le dimostrazioni elezioni amministrative allo ore 1 ha designato a candidature dei suoi aggiornamenti alla amministrazione Comunale, di procede alacremente nel suo lavoro, confidando dal vari notoccamitati. Le adesioni fino ad ora pervenute fanno sperare certa la vittoria.
Ieri sera il comm. Costella si recò ad ispezionare i sotto-comitati, accolto dovunque calorosamente. Attorniando, verso le 10 e mezza, essendo una splendida serata, rimandò la vettura per ritornare a piedi in città, scendendo fuori di Porta Garibaldi. Giunto al Comitato centrale, fu informato che il Comitato aveva protestato contro gli arresti a un vetturo, portandosi in più parti, lasciando illeso il vetturino. Tale fatto — che fino ad ora non si sa se attribuire a disgrazia od a mai animo — è stato il pretesto per cui il Costella non fu vittima per una fortunata combinazione, mentre ha indignato e commosso la cittadinanza, rafforza la posizione dell'egregio uomo, sul cui nome avverrà indubbiamente un vero plebiscito per parte di coloro che riconoscono tutto il bene ch'egli ha fatto alla nostra città.

Milano, 13, ore 18. — Si è costituito definitivamente il Comitato Esecutivo della Esposizione nazionale di Belle Arti, Commissione infaniile e di quella internazionale di giuocattoli.
A presidente onorario fu eletto il Sindaco Belinzaghi, effettivo il Duca Madrone, a vice-presidenti Perro, Esengrini e De Capitani.

Palermo, 13, ore 10 — Ieri i veterani del 1848 si riunirono a banchetto per solennizzare l'anniversario del 1848.
Venne inviato il seguente telegramma all'on. senatore Errante, a Roma:
« Veterani 1848, riuniti solito annuale banchetto, ricordando la parte da voi presa in quel movimento che fu la prima pietra su cui si è elevato l'edificio nazionale, vi mandano affettuoso, fraterno saluto. — *Duca dalla Verdura* e *Errante*. »
A questo telegramma, l'on. Errante rispose con il seguente :
« Duca della Verdura — Palermo.
« Sia interprete nostri compagni opera gloriosa mio fraterno affetto — Senatore : *Errante* ».

Milano, 13, ore 8,15. — E' stato arrestato ieri nel pomeriggio l'ingegnere romano F. P. che rappresenta la Società per lo sviluppo edilizio a Milano fondata qualche anno fa sotto gli auspici della Fondiaria. La causa dell'arresto si attribuisce ad irregolarità nella gestione per una somma di circa 70 mila lire riscontrate in una inchiesta fatta in questi giorni dal banchiere sig. Geisser.

Genova, 13, ore 13. — Oggi a Savona sono stati arrestati il banchiere Foranni e l'industriale Isasca, sotto l'imputazione di fallimento doloso.

Genova, 13, ore 21, 40. — Il *Secolo XIX* ta risalire la responsabilità delle aggressioni avvenute in Genova al ministero dell'interno, che mantiene in Genova un numero insufficiente di guardie.
Ora a me consta che in Genova il numero delle guardie di P. S. supera di 8 uomini quello degli organici vigenti.
Se non si credono bastevoli al servizio se ne domandi l'aumento, ma non si prenda che il ministero muti a capriccio gli organici, cosa che danneggiarebbe, se scompagnata da altri provvedimenti, il servizio generale dello Stato e tanto meno che ecceda le spese i limiti degli stanziamenti del bilancio.

Deputati fuori Camera.

Toranto, 13 ore 22,54. — Questa sera nel teatro D'Ayala, elegantemente addobbato, il deputato D'Ayala-Valva, ha pronunziato uno splendido discorso innanzi ad un numeroso uditorio, sceltissimo la politica estera del ministero. Si dichiarò liberoscambista, sostenitore di economia decentramento amministrativo e triplice alleanza.
Il discorso fu entusiasticamente applaudito.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Garrick Theatre di Londra si annunzia, per la metà del mese venturo, una nuova commedia dal popolare autore drammatico signor Pigero.
— Al teatro dell'Ambigu a Parigi, per successo al *Regiment*, si tratta di dare un gran dramma in dodici quadri : *Le Maitrise* a Versailles.
Lirica. — *Le Capitaine Thérèse* è il titolo di un'opera comica in tre atti che il maestro Roberto Planquette ha scritto su libretto di Alessandro Bisson e Carré. Il carro è che a tratta di mettere in scena in un teatro di Parigi.
— L'*Ivanhoe*, la nuova opera del maestro Sullivan, andrà, con probabilmente il 24 corrente al nuovo teatro di opera inglese a Londra.
Il compositore dirigerà l'orchestra in tale occasione. Vi sarà un coro di 70 persone e una banda di 62 strumenti, oltre il palcoscenico.
Miscellanea. — Nella lista delle decorazioni accademiche, conferite dal ministro della istruzione pubblica francese, al signor Bourgeois, pubblicata dal *Journal Officiel* notiamo i nomi della cantante Rosa Caron dell'Opera, della signora Gallimardi, di Leon Gastinal, maestro di musica, di Filippo Gille, scrittore drammatico, del signor Soubies, critico musicale del *Soir* e di molti altri artisti drammatici, cantanti e musicisti.
— Il violinista Sarasate ha avuto un colloquio con un impresario francese, dal quale risulta che durante il suo recente giro di due mesi in Inghilterra, egli diede trentun concerti, guadagnando 5000 lire sterline mensili.

(N) **Bruxelles**, 13, 11,15 ant. — Ieri, al teatro della *Monnaie*, fu data la prima rappresentazione del *Siegfried* opera di Wagner. Grande successo per l'opera, l'interpretazione e la messa in scena.

(R.) **Madrid**, 13, 11,35 ant. — Il celebre attore José Valero è morto.

THE EQUITABLE
Assicurazioni sulla Vita
Si legga l'avviso in quarta pagina

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI

Una macchietta parigina.

E morto a Parigi il signor Massenia Grieves, che da cinquanta anni si vedeva cavalcare tutti i giorni ai Bois de Boulogne e alle passeggiate parigine, in cui si era stabilita la sua grande fama di cavallerizzo.
Inglese di origine, ma parigino perfetto, egli ora conosc'ute come l'arba bottonica, e quando lo si vedeva, dritto e severo sopra un focoso cavallo, che montava al mattino e nel pomeriggio, lo si mostrava a dito come il Re della equitazione.
Sapeva riunire in sella la grazia, la solidità, la sapienza. Di fatto, era impossibile distinguere di conoscere il cavallo in tutti i suoi particolari.

L'arresto di Padlewski.

(S) **Madrid**, 13 — I giornali dicono che il governo spagnuolo ha comunicato ufficialmente al governo francese l'arresto di Padlewski.
La sua estradizione sarà richiesta soltanto nel caso in cui venisse stabilita la sua identità dagli agenti della polizia francese attesi ad Oloi.
(S) **Madrid**, 13. — Un nuovo scisma dell' indirizzo arrestato ad Oloi, dimostrò che i conciati non corrispondeva a quelli di Padlewski. Questi portava la dentiera mentre l'arrestato ha i denti sinceri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.
MERCOLEDI', 14 Gennaio 1891 — S. Mauro abate.
Leva il sole alle ore 7,38 m. — tramonta alle 4,58 s.
Leva la luna alle ore 15,32 m. — tramonta alle 9 38 s.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini da mezzogiorno alle ore 4 — Galleria del palazzo Colonna alle ore 11 alle ore 3 — Galleria Farnese : permesso dalla ambasciata di Francia — Galleria Doriana — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Museo Kircheriano, Vaticano dalle 10 alle 3. Ingresso L. 1. — Museo del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso L. 1.00) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso Lire 0,50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, dalle 8 alle 6, eccettuate le pomeridiane dei giorni festivi. Per accedere nelle gradinate del Colosseo bisogni rivolgersi alla guardia dei monumenti, ingresso libero. Villa Medici dalle 9 alle 11 e dalle 1 alle 3.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 4 e dalle 7 alle 9 — *Angelica* (S. Agostino) dalle 9 alle 3 pom. — *Comunale* (Minerva) dalle 9 alle 3 — *Chigiana* (Palazzo Chigi), occorre permesso, dalle 10 alle 12 — *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 4 — *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 — *Vaticana* dalle 9 all'1 — *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10.

BONOVERO
6 : 8

Spiegazione del Logogrifo di ieri:
LAVA-NEVE - CARNOSA - LAVA - CARALE - VALE - CANE CARNEVALE.

A Montelupone, in provincia di Macerata, cessava di vivere, assistito dallo amorevoli cure dei figli suoi amatissimi,

Giuseppe Pettinari,

nella tarda età di anni 74. Distinto maestro di musica, la sua vita conservò intiera al culto dell'arte, agli affetti della famiglia e all'educazione dei figli suoi, nonchè in quanti ebbero campo di ammirarne l'operosità e le doti dell'animo il ricordo di un sincero rimpianto.
All'ottimo cav. Pettinari, nostro capo stazione, cui è toccata, a pochi anni dall'esemplare dolore, pitata della madre, quello del padre, una cordiale parola di conforto.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano : Termometro centigrado — massimo 9.0 — minimo 1,1.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

— Ieri il sindaco e l'assessore Simonetti furono ricevuti dall'on. Crispi, col quale s'intrattennero a discutere intorno al bilancio del Comune e più specialmente circa il movimento dei fondi pel pian no regolatore.

Consiglio Comunale. — Questa sera alle ore 8 e mezza, il Consiglio Comunale si adunerà in seduta pubblica.
All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte :
— Nomina dei revisori dei conti dell' esercizio 1890.
— Id. di commissari per completare la Congregazione di Carità.
— Domanda del Comitato del Carnevale.

Commissione del bilancio — Domani si adunerà in Campidoglio la Commissione del bilancio.

Guardie daziarie. — La Commissione delle guardie daziarie si recò, ieri, in Campidoglio a ringraziare il Sindaco per le premure fatte presso il Governo a favore del Corpo.

Al Quirinale — Contrariamente a quanto annunziano alcuni giornali non è stata stabilita la data per i due gran balli di Corte.
— S. M. il Re si è recato ieri a Castelporziano per una partita di caccia.

I contribuenti. — In esecuzione della legge per Roma, il ministero ha disposto che a misura che i contribuenti saranno iscritti a ruoli dai tribunale, il nuovo ufficio edilizio ne trasmetta la nota coi relativi documenti al ministero del Tesoro, perchè curi la riscossione e il versamento al conto corrente.
Per le opere da eseguirsi tanto dallo Stato che dal Comune, l'ufficio determinerà i contributi dovuti dai proprietari di suoli in modo che le opere stesse riceveranno regolare sistemazione.
I contribuenti dovuti in dipendenza dell'esecuzione delle opere governative e di quelle edilizie assunte dallo Stato, saranno iscritti nel conto corrente principale in conto entrate aventuali del Tesoro ; quelli invece per le opere che venissero eseguite dal Comune, amministrate nel conto corrente municipale.

Lavori pubblici — Sono state dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per la trasmissione della energia elettrica da Tivoli a Roma, da servire per forza motrice.
Pel compimento delle espropriazioni e dei lavori è stato concesso il termine di due anni.

Condanne. — Il Sindaco ha diretto al duca Torlonia il seguente telegramma :
Duca Leopoldo Torlonia
St. Moritz-Dorf.
Giunta municipale, seduta odierna, profondamente commossa annunzio irreparabile perdita sua adorata consorte Le esprime con me condoglianze vivissime.
Sindaco — *Costani*.
Il duca Torlonia rispose nei seguenti termini :
St. Moritz.
Duca Castani — Sindaco di Roma
Sono profondamente commosso ringraziando Lei ed i colleghi della municipali affettuoso pensiero inviarmi condoglianze per che comune memoria mia amatissima moglie degna di culto, quanto mi sento io meritevole di pietà.
Torlonia.

All'Ambasciata inglese. — Questa sera all'Ambasciata inglese avrà luogo una serata in onore del Duca di Cambridge, giunto ieri in Roma.
Vi saranno presenti, il Re e la Regina, il Corpo diplomatico e tutta l'aristocrazia.

Ospiti illustri. — Oggi è atteso in Roma S. A. R. il principe Leopoldo di Russia.

Pel Collegio di Anagni. — E' definitivamente fissato pel 21 corr. il ballo del Circolo Nazionale a benefico del Collegio di Anagni.

— I biglietti, che costano L. 30 ognuno, si possono ritirare presso le signore patronesse, l'on. Bonghi e l'Associazione della stampa.

Il duca Torlonia. — Ieri mattina, giunse in Roma il duca Leopoldo Torlonia, accompagnato alla succora, principessa di Belmonte, ed alla figliuola, donna Teresa.

Il duca, dopo poche ore di sosta in casa Belmonte, prosegui per Frascati, ove trovasi l'altro suo figliuolo.

Questa mattina giungerà in Roma la salma della compianta duchessa, che sarà esposta per 24 ore in una camera ardente alla stazione.

I redusi di Crimea. — Ieri mattina fu ricevuta dai ministri della guerra e della marina la rappresentanza della Società dei Reduci di Crimea, venuta a Roma per il 13° anniversario della morte di Vittorio Emanuele.
Il colonnello Fazzio consegnò ai ministri una copia della petizione presentata al Re, diretta ad ottenere che molti dei volontari della Cernaia non abbiano ad essere costretti a mendicare per vivere.
I ministri accolsero benevolmente la petizione e promisero di presentare in proposito un progetto di legge al Parlamento.
Per ora sarà concesso per i bisogni più urgenti, alle quattro Società Reduci di Crimea, una sovvenzione in denaro.

Al Manicomio — Il prof. Panizza, nuovo deputato del Manicomio di Roma, sta studiando la riorganizzazione di tutti i servizi interni.
Il nuovo direttore ha già appalti per le provviste occorrenti alle Stabilimento, proponendosi di ricavarne una discreta economia.
Il prof. Panizza sta studiando inoltre un regolamento per gli infermieri dipendente, ed ha stabilito una scuola per gli infermieri, onde avere al servizio dei malati persone che possano comprendere l'importanza del loro ufficio.
I pensionati in assemblea. — Alla assemblea, che la Commissione, nominata dalla Camera di Commercio, ha deliberato di tenere domenica, alle ore 2 pom., nel palazzo dell'Esposizione di Belle Arti in via Nazionale, gentilmente concesso dal Municipio, sono invitati tutti i commercianti.
Saranno che anche il tempo vorrà favorire questa famiglia che parte.

Asta giudiziale — L'usciere della Pretura II di Roma porrà oggi in vendita tutti i mobili in ottimo stato che guarniscono un appartamento sito in via dei Greci N. 39 p. 2. Il tutto sarà ceduto a contanti ed al migliore offerente.

NUOVO — Domani — ROMANZO
pubblicheremo in appendice
LA VENDETTA DI UNA MORTA
DI GIULIO DE GASTYNE
Privativa per l'Italia del *Popolo Romano*.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel siciliomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aurelians, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Rompiani dà consultazioni private ai martedì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torrino, 106.

Si riceve biuario pertaiello Decauville. — Chi avesse da affittare Decauville con vagoncini si diriga al sig. Guglielmo Smith, Mario dei Fiori, 24, piano secondo.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Per domani dunque è fissata definitivamente la prima dei *Vespri Siciliani*.
Lo spettacolo incomincerà alle 8 1/2 precise.

Nazionale. — Al *Don Pasquale* del Donizetti il pubblico ha fatto iersera lietissimo viso.
Quella musica tutta scorrisi ed elegante, in cui il genio del maestro bergamasco si manifesta sotto una forma così vagamente originale, ha inebbriato gli ascoltatori col suo fresco e soave profumo.
L'atto secondo, un gentile preziosismo, è quello che ha giustamente destato le maggiori simpatie.
Gli applausi furono virissimi quasi ad ogni pezzo.
Il Don Coresi, un Don Pasquale di una comicità sorprendente, e s'abo fiate grandissime Agnese non mancarono neppure al tenore Lombardi, al Sotiolana, ed alla signorina Stecchi. Vi furono tre *bis* : quello del duetto del quartetto all'atto secondo, dell'*allegro* del duetto fra basso e baritono e della *serenata* del tenore all'atto terzo.
L'orchestra, diretta dall'egregio maestro Bracale, fece benissimo la sua parte.
Il teatro era affollatissimo. Dal suo palchetto privato assistette alla rappresentazione S. M. la Regina.
Questa sera replica.

Valle. — Per sdcrire allo moltaplici richieste, Novelli questa sera replicherà *Testolina svantata*, il meraviglioso bozzetto e la brillantissima farsa *La sposa e la cavalla*.
Come si vede, un programma divertantissimo.
Domani *La grande Marsiera*, l'interessante dramma di Cavacchioli, e *Il Carnevale dei fanciulli*, nuova commedia in 3 atti di Ferrario.
Allo studio *Il signor Lecoq*, commedia giudiziaria del prof. A. Traversi ed E. Novelli.

Quirino. — L'attore Eugenio Vanagoni dà questa sera il suo spettacolo d'onore, rappresentando la grandiosa operetta del Lajarte *Il Re di Lahore*.

Rossini. — *L'amore pe' li tetti* seguita a fare furore sulle scene di questo teatro.
Intanto sono annunciate due altre novità: *Tutti lo prefura e Pasquino*, due operette scritte dal Berardi e musicate dallo Zuccani.

Metastasio. — Iersera l'artista Petroni dette una bella serata, replicando *Er Marchese der Grillo*, la vecchia si ma sempre bella e simpatica operetta del Mascetti.
Fu pure rappresentata una nuova operetta in un atto *Il Maestro* musicata dal Mascetti, *I more a lo scuro*, che incontrò pienamente il favore del pubblico.
Naturalmente non mancarono gli applausi, superbi stasera *L'amore a lo scuro* si ripete insieme al *Marchese der Grillo*.
Sabato *L'Abate Lupi*.

Corso. — Questa sera in Sala Dante, alle 2 e mezza pom., avrà luogo domani un interessantissimo concerto.
Le piccole pianiste Rosina e Bice Corsaoli — due bambine che sono già due vere artiste — eseguiranno uno splendido programma pianistico, col gentile concorso di distinti professori che prendono parte nel doppio quartetto di accompagnamento.
Le signorine Corsaoli sono caramente note nelle elette società della capitale.
S. M. la Regina desiderò giudicare essa stessa del merito delle piccole pianiste, e giovedì sono le chiamò, con speciale invito, ne'suoi privati appartamenti, facendole suonare alla sua presenza e mostrandosi assai loro affabilissima.
Il concerto che questa sera concerto interverrà i fiore della nostra cittadinanza.

A proposito di concerti abbiamo alle viste quello di S. E. il maestro Mezzo pia, pianista che viene per la prima volta in Italia, preceduta da bellissima fama.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — Riposo
Nazionale. — *Don Pasquale* — Ore 8.
Valle. — *Testolina svantata* — Ore 8.
Quirino. — *Il Re di Quadri* — Ore 8.
Rossini. — *L'amore pe' li tetti* — Ore 8.
Metastasio. — *Il Marchese der Grillo* — Ore 8.
Varietà. — Commedia con Stenterello — *Tortoli in* — Ore 8.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Casa di Confezioni e Mode per Signora
GIACOMO VOLTERRA
Via della Maddalena, 44 - Ang. Via Collegio Capranica
(Lanerie, Seterie. Velluti, Mateiassé.)
Stoffe per sera.
Giacchette confezionate Ultimi Modelli da L. 6 in più
Mantelli ad Ulster confez. Mod. Novità » 8.50
Abiti confezionati con guarnizione. . » 19.50
Mantelline Carrick Ultima Novità . . » 7.50
Commissioni su misura — Consegna in 12 ore
Grandioso assortimento. - Prezzi accezionali.
Crepes, tulles ed altre stoffe per sera

Il 15 corr. apertura del grandioso ed antico Magazzino di mobili, stoffe, broccati, cornici e metalli. Piazza S. S. Apostoli 77-80. Rappr. sig. *L. Pistilli*.
Prezzi da non temere concorrenza.

Affittasi in via Flaminia 91 vasto locale per qualunque uso di m. q. 2000, fornito d'acqua, fontana perenne, fogna. Di contro al Gasometro. Per trattative: via Tritone Settembre, 3.

Ultime

Ieri sera ebbe l
di 22 coperti in o
Invitati il sign
l'Ambasciata ingl
detto militare, e
Consiglio.

Le LL. MM. in
Inaugoquesta notte

Il Principe e la
con seguito sono p
la via di Monaco

Le promozion

La Commissione
mozioni e trasmuta
posta, per l'anno 1
Tondi comm. Nic
golo, Spera comm.
Paolo, Puccioni com
Giovanni, Risi com
zazione, Venturi cav
sentiti procurator
La Commissione
il comm. Tondi.

Con decreto reale
sgitiere d'appello in
da collocato a ripos
di presidente di sez
nominato commenda
d'Italia.

Notariani cav. A
quila è trasmutato a
dosi vacante un po
te d'appello di Ber
valier Vincenzo Ca

Ivrea cav. David
trasmutato a Torino
D'Amboaso cav. I
lo a Cagliari; Tran
Grotzola cav. Fran
di Cassino è nomin
Aquila.

Si conferma la C
di onore fra i lieta
tecnici, sono stati de
D'Ancona e Del Lu

Corrie

(N) **Parigi** 13, 1
preparativi per le e
no finate a giovedì.
— La temperatura
dolcita questa notte a
Questa mattina il
Nove persone sono
per attraversare la Se

Avvisi

Per gli Avvisi
sconto de
Le pubblicazioni non

Pagamento

25 parole L. 1.

A RATE MENSILI
Macchine per cucire, lavatrici, macchine per maglia, macchine per ricamare, macchine per cucire a mano, macchine per cucire a pedale, macchine per cucire a mano, macchine per cucire a pedale, macchine per cucire a mano, macchine per cucire a pedale

Ultime Notizie

Ieri sera ebbe luogo al Quirinale un pranzo di 22 coperti in onore del Duca di Cambridge.

Invitati il signor Derling, consigliere dell'Ambasciata inglese, il colonnello Slade, aiutante militare, e l'on. Crispi, presidente del Consiglio.

Le LL. MM. interverranno al ballo che avrà luogo questa notte all'Ambasciata d'Inghilterra.

Il Principe e la Principessa Federico Leopoldo con seguito sono partiti stanotte, da Berlino, per la via di Monaco di Baviera, alla volta di Napoli.

Le promozioni della Magistratura.

La Commissione consultiva per le nomine, promozioni e trasmutazioni dei magistrati è stata composta, per l'anno 1891, dei signori:

Tondi comm. Nicola, De Cesare comm. Michelangelo, Sposa comm. Angelo, Volpi-Manni comm. Paolo, Puccioni comm. Leopoldo, Guarnasi comm. Giovanni, Risi comm. Antonio, consiglieri di cassazione, Venturi cav. Egisto e Dei Bei cav. Luigi, sostituti procuratori gener. di cassazione.

La Commissione ha nominato a suo presidente il comm. Tondi.

Magistratura.

Con decreto reale il cav. Carlo Castiglioni consigliere d'appello in Milano è stato a sua domanda collocato a riposo con titolo e grado onorifico di presidente di sezione; contemporaneamente fu nominato commendatore nell'ordine della Corona d'Italia.

Notarianni cav. Raffaele cons. d'appello ad Aquila è trasmutato a sua domanda a Trani lasciando il suo posto di consigliere presso la Corte d'appello di Bologna per l'aspettativa del cavalier Vincenzo Capozzi.

Invrea cav. David cons. d'appello a Bologna è trasmutato a Torino a sua domanda.

D'Ambrosio cav. Francesco Paolo cons. d'appello a Cagliari è trasmutato a sua domanda a Trani.

Grottola cav. Francesco presidente del tribunale di Cassino è nominato consigliere di appello in Aquila.

Gara d'onore.

A comporre la Giunta esaminatrice della gara di onore fra i licenziati dai Licei e dagli istituti tecnici, sono stati designati i professori Carducci, D'Ancona e Del Lungo.

Istruzione agraria.

Con recente decreto Reale è stato stabilito che i componenti del Consiglio per la istruzione agraria, i quali scadono dal loro ufficio, non possono essere nuovamente nominati se non dopo un anno dal giorno della loro cessazione.

I vini italiani all'estero.

(N.) **Berlino**, 13, 7.29 pom. — La *Francfurter Zeitung* dice che, in seguito alle splendido risultato ottenuto dal saggio dei vini italiani al Congresso internazionale degli albergatori, la Società enologica italiana riceve da tutte le parti ordinazioni e domande di informazioni dagli albergatori.

A Francoforte quasi tutti i grandi alberghi e *restaurants* sono provvisti di vini italiani.

Informazioni Estere

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 13, 12.20 pom. — Si fanno grandi preparativi per le corse di Hanssmann, che sono fissate a giovedì.

— La temperatura si è considerevolmente raddolcita questa notte a Parigi e nei dipartimenti.

Questa mattina si ebbero tre gradi sopra zero. Nove persone sono perite ieri mentre stavano per attraversare la Senna sul ghiaccio.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

20 parole L. 1 — **I. CATEGORIA.** — **In più di 20 L. 1**

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefceria, Oggetti, candelabri, lampadari, macchine da cucire, Accetta commissioni per articoli di giocherla di qualsiasi genere. Ricevo dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte, Via Giulia 191 p. p. Ferrara Francesco. 372

DENARO con rendita al portatore anche lontana, salvo gli obbligazionari ferroviarie, società industriali, cartelle, gerenti comunali, Monte Monaci di Piedi, Isolari Casa di Risparmio, Via Palermo, 32 A. 366

VILLINO Si vende o affittasi, sito in posizione ameniss.ma e comodissima per famiglia civile, con giardino. Per le trattative rivolgersi al 1. piano in via Tritone Vicolo N. 36 porta sinistra. 376

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita delle Municipali, Copori Erediti e Fondiari, Cartelle di Prestiti e prestito Rothschild, Boni e Libretti Casa di Risparmio, piazza Sforza, piste, mercì. Dirigersi Casa di Commercio e Società Via Frattini 44, Roma. 367

FORNO grande con annessi locali coperdate di stigli, affittasi, Via Sapienza, 31 (S. Pietro) 373

MILORD da vendere. Piazza del Gesù 64. Dirigersi presso il portiere. 403

BAGHERETTO con mezzine, Biroccino a nuovo con mezzina, 2 piccoli finimenti da vendere. Rivolgersi Osteria Cavalcia Giuseppe Ponte delle Cornacchie 26. Prezzi convenienti. 380

CEDESI CAFFÈ prossimo piazza Venezia. Grandissimo affare per chi desidera seguire negozio già avviato, stesso soprastante, concernente da 40 anni, pigione mitissima. (Si dà anche a prova). Dirigersi Casa Commissionaria Cervasia N. 37. 382

CARMIGNANI A. Rivolo, via Terra Argentina 72, Roma. Mercanti di curiosità avvisano avere acquistato la vendita di una ricca biblioteca composta di un'ottima collezione di letteratura, libri antichi e moderni, modernissima edizione illustrazioni del più rinomati artisti classici e romantici, storia, geografia, monete con raccolta di opere politiche, italiane e francesi, riguardanti gli avvenimenti politici del 1789 a noi. 378

CERCASI SOVVENTORE di otto a dieci mila lire con sicura garanzia di sette per cento. Offerte alla stessa banca. Interessi e forfait, - oltre due per cento mese. Dirigersi Sardi Custodiamabili, 10, dalle 8 ant. alle 10.

CASA DA VENDERE in via degli Schiavoni N. 4, 5, 6 presso la Tribuna di S. Carlo al Corso, dell'annuo reddito di L. 2500. Rivolgersi al proprietario. 431

10000 LIRE cercansi per buona ipotecaria. Offrasi garanzia sicurissima. Scrivere a: Ufficio Annunci ed assumo ogni intercessamento da convenire. Scrivere 2. 20 Roma. 430

PIANTE da fruita di ogni specie in scatolissime varietà, assortimento di piante ornamentali da balcone, da camere, da tramezzi e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Premiati Orti Porta S. Giovanni, Via Tuscolana. Rivolgersi dalle ore 10 presso il Fornaio Vivaio di Siste Do Cesaris.

PER TRASLOCO si cede negozio con stigli e cenza. Liquidazione di qualunque genere. Si affitta bel fatto con Via Frattina 124 presso il Corso, Magazzino genovese.

OSTERIA DA CEDERSI per causa di salute. Buona occasione avviata, Via Vittoria N. 76 (vicino al Corso). Buone condizioni. 434

IMPIEGO Persona che disponga dalle 3 alle 4 mila lire cerca impiego per buona ingaggio sia in commercio, oppure altro. Unisce a parte utili come socio in una lucrosa azienda. Si capitale è solidamente garantito. Scrivere M. Silveri ferma posta Roma.

MATRIMONIO Offresi 2 o 3000 lire a chi procurerà matrimonio per signora venutenne, bella presenza, buonissima posizione sociale. Non si richiede oppure vedova con dote non sotto 50,000 lire. Scrivere A. S. F. 50 Fermo posta Roma. 427

ELEGANTE MOBILIO per camere e salotto in perfetto stato d'uso affittasi a vendersi. Visitabile ogni giorno dall'una alle 3 pom. Rivolgersi portone piazza del Gesù 46. 430

RICERCASI ESATTORE per pigioni casi all'Esquilino. Condizioni indispensabili: possedere Ufficio esattoria quattro ore giornaliere nel mattino. Garanzia trattare verbale legale. Assenti Proprie. Cauzione Lire 5000 rendita vitalizia. Rivolgere proposte cancelleria Ufficio Cresci forma posta Roma. 427

D'AFFITTARSI.

SETTE CAMERE CUCINA Via della Luce 21 piano 2. piano, ammobigliate o vuote. Rivolgersi al portiere, dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4 pom.

CAMERE ammobigliate, con o senza cucina, Via Nazionale 54, 2. piano. Rivolgersi dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4 pom.

APPARTAMENTI E LOCALI Via Nazionale 54, 2. piano. Rivolgersi dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4 pom.

VILLA PALERMO Camere ed appartamenti vuoti ed ammobiliati d'affittarsi non il ribasso del quaranta per cento. Scrivere 2. 20 Roma.

VILLA DELFINI N. 5 Appartamento ben diviso di 8 camere, cucina, cantina, acqua, terrazza, giardino, gazebo, grotta con refrattili, tre terrazze, acqua marcia perenne, gazebo, portiere, scala di marmo, pigione da convenirsi. Le chiavi dal portiere. 429

APPARTAMENTO di 5 e 6 camere con cucina, scuderia, rimessa, con Marcia e Trevi, vicolo Scavi Via Nazionale 284. 407

PROPRIETÀ ROSAZZA Luogo l'avvere dei Molfi-Via Nazionale 284. 407

PROPRIETÀ ROSAZZA Luogo l'avvere dei Molfi-Via Nazionale 284. 407

PROPRIETÀ ROSAZZA Luogo l'avvere dei Molfi-Via Nazionale 284. 407

APPARTAMENTO SIGNORILE Via della Croce 78, statte anche per Civitelo. Rivolgersi al portiere. 399

DUE APPARTAMENTI MOBILIATI con luce 12 camere e cucina, altro di 6 e deposti a mezzogiorno, cameretti, gas, camera da bagno, stupendi prezzo piazza di Spagna. Dirigersi Via Frattina 124. 433

CENTRO DI ROMA In via Pastini N. 4 p. 5. con Rotanda, affittasi subito per sei finestre sulla piazza della Rotanda, affittasi subito per sei finestre sulla piazza della Rotanda, affittasi subito per sei finestre sulla piazza della

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

THE EQUITABLE

HENRY B. HYDE
PRESIDENTE

(Of the United States)

SEDE CENTRALE
NEW-YORK

FONDO DI GARANZIA L. 555.327.907.05 FONDO DI GARANZIA

ASSICURAZIONI IN CASO DI MORTE E MISTE

RENDITE VITALIZIE IMMEDIATE E DIFFERITE

POLIZZE LIBERE CON ACCUMULAZIONE DEGLI UTILI

Cauzione al Governo italiano in rendita dello Stato al 5 per cento, giusta le prescrizioni dell'articolo 145 del Codice di Commercio

L. 738.300.00

Polizze. — The EQUITABLE of the U. S. emette POLIZZE SOPRA TUTTE LE ORDINARIE FORME di assicurazione.

The EQUITABLE of the U. S. emette POLIZZE sul sistema speciale, così detto di « SEMI-ACCUMULAZIONE DEGLI UTILI. »

The EQUITABLE of the U. S. emette POLIZZE così dette « LIBERE CON SEMI-ACCUMULAZIONE DEGLI UTILI » cioè esenti da restrizioni per quanto riguarda la residenza o la professione, dopo il primo anno.

Utili — Gli utili vengono ripartiti fra gli assicurati nella misura del 100 per 100.

Gli utili cui partecipano tutti gli Assicurati e la cui distribuzione si fa ogni anno, possono essere applicati per le assicurazioni con polizze ordinarie:

— o all'aumento del capitale assicurato

— o alla parziale estinzione del premio dell'annata.

Gli utili attribuiti alle Polizze emesse sul sistema speciale della « Semi-accumulazione degli Utili, » e sul sistema delle « Polizze Libere con Semi-accumulazione degli Utili » vengono liquidati alla fine del periodo stabilito, che può essere di 10, di 15 o di 20 anni, e danno luogo alla scelta fra diversi modi di regolamento, nel caso che la polizza non sia venuta a scadenza in seguito a decesso, nel qual caso il capitale assicurato è pagato *immediatamente* ed *integralmente*. (Vedi Prospetto dei « *Risultati ottenuti.* »)

Tutte le Polizze dell'EQUITABLE *of the U. S.* diventano INCONTESTABILI dopo due o dopo tre anni dalla data di emissione.

L'EQUITABLE of the U. S. è la sola Compagnia che limiti l'applicazione della caducità del contratto in caso di dichiarazione contraria al vero, ad un periodo di tempo prestabilito. Tale periodo è nella Polizza Libera limitato a *due soli anni*, in tutte le altre Polizze *a tre anni*, decorso il quale termine *la Compagnia si preclude ogni diritto a contestare la validità della Polizza.*

La necessità di limitare il periodo alla caducità della Polizza, per cui resta annullato e privo di ogni effetto il contratto e vengono confiscati i premi, è tanto più sentita in quanto vi sono Compagnie che estendono l'applicazione della caducità alle *inesattezze non fraudolenti*, e persino agli *errori incorsi nella dichiarazione dell'età*, errori comunissimi a verificarsi nella massima buona fede, e che non alterano l'opinione generale del rischio, ma solo influiscono sulla diversa misura del rapporto fra premio e capitale assicurato.

Le Assicurazioni realizzate dall'EQUITABLE (of the United States) in trent'anni e mezzo di esistenza, superano di *UN MILIARDO E CENTOVENTI MILIONI DI LIRE* quelle ottenute, durante lo stesso periodo, da ogni altra compagnia del mondo.

Succursale Italiana: MILANO Corso Venezia, N. 6

Comm. LUIGI DELLA BEFFA, Direttore Generale

AGENTI IN TUTTE LE CITTÀ DEL REGNO.

Stabilimento Tipografico del *Popolo Romano*.